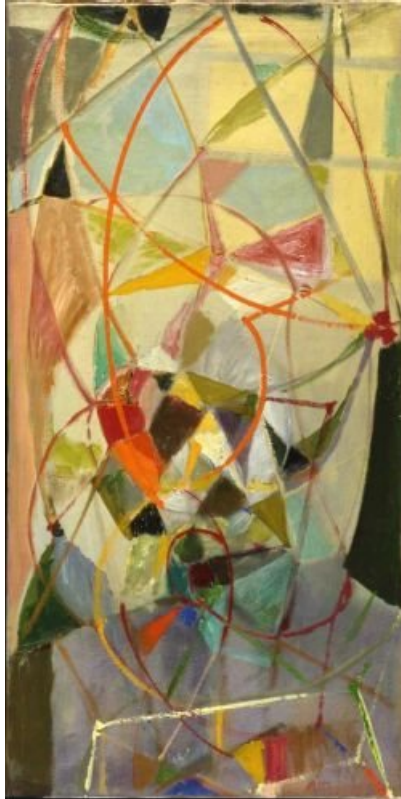


## Ugo Attardi in galleria

Scritto da Erika Morganti

26 Mar, 2008 at 11:56 AM



Le opere di **Ugo Attardi**, uno dei nomi più celebrati del panorama artistico del Novecento, sono in mostra alla *Ulisse Gallery Contemporary Art*, nota galleria di Roma che, in collaborazione con la *Fondazione Mastroianni*, l'archivio storico Ugo Attardi e la *Provincia di Palermo*, presenta circa quaranta opere, tra dipinti ad olio e sculture degli anni che vanno dal 1944 al 2004, nell'intento di ripercorrere le tappe salienti della singolare evoluzione stilistica di questo autore.

Un artista versatile e poliedrico Attardi, non solo per il desiderio di cimentarsi nelle più svariate tecniche: dall'olio, alla scultura in bronzo, fino al disegno e all'incisione, ma -se guardiamo alla sua esistenza- un uomo altresì attivo ed impegnato su più fronti.

In linea con i fermenti culturali del tempo fonda il movimento *Forma 1*, di orientamento astratto e del quale faranno parte alcuni tra i più grandi artisti del tempo (Carla Accardi, Pietro Consagra, Achille Perilli, Giulio Turcato e altri); negli anni successivi, tuttavia, Attardi sposta il baricentro della propria arte verso posizioni differenti dal resto dei suoi collaboratori. Ne sono testimonianza il suo

orientamento verso un espressionismo di ispirazione baconiana e grosziana, congiuntamente ad un'intima esigenza di rielaborare le tematiche del movimento secondo un approccio con la realtà letta attraverso la logica delle proprie visioni.

Gli interessi multiformi, quanto l'unicità di questo artista, sono testimoniati dal graduale approdo verso l'impegno politico all'interno del PCI, come dalla collaborazione con il giornale di approfondimento politico e culturale *Città Aperta*, assieme ad Elio Petri, Renzo Vespignani e Mario Socrate; figura, inoltre, come uno dei promotori del gruppo *Il Pro e il Contro* e, proprio a testimonianza della sua ecletticità, si cimenta anche nella stesura di un romanzo, che gli varrà il prestigioso premio Viareggio nel 1970.

Nato a Sori, in Liguria, si trasferisce in Sicilia in giovane età quando il padre, sindacalista di origini



siciliane, è costretto dal regime fascista a tornare nella sua terra d'origine. Qui emerge subito il precoce interesse di Attardi per la pittura (determinante l'influenza dello zio paterno ritrattista e paesaggista), interesse che negli anni si traduce in autentica passione che lo spingerà ad iscriversi prima all'Accademia di Belle Arti di Palermo e poi alla Facoltà di Architettura. Su consiglio dell'amico Pietro Consagra si stabilisce a Roma, dove inizia concretamente la sua carriera di pittore. Molteplici le partecipazioni alle varie edizioni della *Quadriennale di Roma* e alla *Biennale di Venezia*.

Osservando l'evoluzione della sua arte appare evidente, dopo un iniziale interesse per l'astrattismo, testimoniato anche dal disfacimento cromatico dei paesaggi siciliani durante i primi anni di attività, un graduale approdo verso l'arte figurativa. Degli anni '50 sono soprattutto dipinti che affrontano tematiche sociali (sono gli anni della collaborazione con il giornale *Città Aperta*): contadini, fornai, gente semplice al lavoro, classi povere ed emarginate.



Il suo linguaggio pittorico non riesce ad ancorarsi troppo a lungo sulle stesse posizioni e muta ancora, ispirandosi alla forte valenza espressionista della *Scuola Romana*, raffigurando sulle tele soprattutto scene di interni e vedute urbane. A partire dagli anni Sessanta si affermano due tematiche che rappresenteranno, da questo momento in poi, una costante nell'iconografia attardiana: l'erotismo e la violenza, quasi polarità opposte, esplicate in interni dalle prospettive falsate, distorte. Le donne sono macchie di colore dall'essenza fortemente plastica, essenza che scaturisce

dall'attività di scultore iniziata dal Maestro nel '67, con l'opera *Donna che cura un bambino ammalato*.

La produzione grafica è invece costituita da una linea semplice ed essenziale, di matrice più intimistica rispetto alla pittura e alla scultura. Ne troviamo un felice esempio nei quaranta disegni che l'artista eseguì per celebrare il bicentenario della nascita di Stendhal, nel 1989, ispirati a *Cronache Italiane* e a *Passeggiate Romane*.

Soggetti raffigurati sono spesso episodi tratti da opere letterarie, quali l'Ariosto, la Commedia di Dante e il Don Chisciotte di Cervantes; ma anche amplessi, assassini e violenze.

Ugo Attardi è autore di importanti monumenti pubblici, come il *Vascello della Rivoluzione*, opera del 1988 e omaggio italiano in occasione del bicentenario della Rivoluzione Francese, collocato nel 1990 presso il Palazzo dello Sport di Roma.

### Didascalie delle immagini

Fig. 1 Luminosità, 1947, olio su tela

Fig. 2 Melba, 1975, bronzo

Fig. 3 Sussurrando, olio su tela

### **Scheda tecnica**

*Ugo Attardi pittore e scultore. Opere 1944 - 2004*, Ulisse Gallery Contemporary Art, Via dei Due Macelli 82, Roma, dal 21 febbraio 2008 al 15 aprile 2008.

Aperta tutti i giorni dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.30, chiusa la domenica; ingresso gratuito. Catalogo in galleria con testi di Alessandro Masi e Marco Tonelli.

Altre informazioni: Tel +39 06 69380596; [info@casadarteulisse.com](mailto:info@casadarteulisse.com)

<http://www.casadarteulisse.com>

[Chiudi finestra](#)